



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda
P.za Ospedale Maggiore, 3 – 20162 Milano

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04789

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Lombardia

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Niguarda: il valore della *CULTURA*

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio Artistico e Culturale
Area di intervento: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato – D 03

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto "Niguarda: il valore della *Cultura*" costituisce la base concettuale e programmatica per una nuova attività che si intende intraprendere presso la Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda.

In ottemperanza alle prescrizioni e ai progetti di Regione Lombardia inerenti il programma di azioni a sostegno della responsabile gestione (inventariazione, studio e catalogazione, sicurezza, buona conservazione e fruizione pubblica) del patrimonio artistico e culturale degli enti sanitari lombardi facenti parte del Sistema Regionale, la Direzione Generale dell' Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda intende realizzare un inventario dettagliato dei propri Beni attraverso l'impiego di software specifici (es. INPAR).

A tale fine il progetto in oggetto intende correlarsi al gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale dell' A.O. Ospedale Niguarda Cà Granda, coordinato dalla dott.ssa Teresa Melorio, Dirigente Medico Psichiatra e Responsabile del Museo regionale della Psichiatria e del M.A.P.P. – Museo d'Arte Paolo Pini - quale referente per la Regione, e dalla sig.a Patrizia Caccia, Collaboratore Amministrativo Professionale, quale sostituto per le azioni previste nel programma avviato a sostegno della responsabile gestione del patrimonio artistico e storico ed ha stabilito di costituire un gruppo di lavoro che si dedicherà alle attività richieste dalla Regione per la produzione di un inventario dettagliato e per la catalogazione scientifica dei singoli beni di interesse artistico e storico reperibili presso questa Azienda Ospedaliera.

Il suddetto gruppo di lavoro fornirà indicazioni agli operatori che materialmente dovranno svolgere l'attività di ricognizione, inventariazione e catalogazione dei beni di interesse artistico e storico giacenti presso il Presidio Ospedaliero, l'ex O.P. Paolo Pini e l'Istituto Villa Marelli.

Per valorizzazione si intende «*l'esercizio delle funzioni e la disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. [...]*»

I beni culturali oggetto del progetto sono rappresentati dalle cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del d. lgs. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Codice BCP), presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.

In particolare per l' A.O. Ospedale Niguarda Cà Granda saranno compresi nel lavoro di indagine e schedatura:

- i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici, aventi carattere di rarità e di pregio;
- le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio;
- le ville, i parchi ed i giardini che abbiano interesse artistico o storico;
- gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli e gli altri ornamenti di edifici, esposti o non alla pubblica vista;
- le opere dell'architettura contemporanea di particolare valore artistico;
- i mezzi di trasporto aventi più di settantacinque anni;
- i beni e gli strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica aventi più di cinquanta anni;
- le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;
- le collezioni o serie di oggetti, che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestano come complesso un eccezionale interesse artistico o storico.

Ovviamente i volontari dovranno riferirsi anche con l'importante patrimonio artistico e storico dell' A.O. Ospedale Niguarda Cà Granda di pertinenza del Museo Regionale della Psichiatria, già riconosciuto dalla Regione Lombardia come Raccolta Museale (DGR 2 agosto 2007) e gestito in collaborazione con l' Associazione no profit ARCA ONLUS.

Parte del lavoro, pertanto, sarà finalizzato al raggiungimento degli stessi obiettivi del Museo Regionale della Psichiatria, con particolare riguardo a:

- conservare e rendere accessibili le testimonianze storiche, scientifiche artistiche e culturali dell' Ospedale Psichiatrico come patrimonio della collettività e consentirne la fruizione da parte della cittadinanza e di storici, studiosi, critici, specialisti e visitatori interessati affinché svolga un ruolo didattico nell'aiutare le persone ad accettare l'integrazione sociale del malato psichico e nella lotta contro lo stigma sociale;
- valorizzare e divulgare le metodologie adottate per sviluppare le capacità espressive dei pazienti affetti da disagio psichico e far conoscere le opere concretamente prodotte nell'Atelier storico di pittura del Paolo Pini e nelle "Botteghe d'Arte";
- istituire una mostra permanente in progress delle opere d'arte prodotte da insigni artisti collocate nel complesso del Presidio ex manicomiale "Paolo Pini"- MAPP Museo d'Arte Paolo Pini - e delle opere realizzate a "quattro mani" da artisti professionisti e utenti psichiatrici nelle Botteghe d'Arte, centro di arteterapia sito all'interno del museo;
- costituire una rete museale della psichiatria, comprendente i 12 Ospedali Psichiatrici pubblici della Lombardia, che consenta l'accessibilità degli studiosi e del pubblico alle documentazioni storico-scientifiche in forme adeguate che non ne compromettano l'integrità e la riservatezza;

- potenziare la ricerca scientifica, storica e artistica nella disciplina psichiatrica;
- intraprendere la più ampia utilizzazione e divulgazione di sperimentate attività terapeutiche e riabilitative in campo psichiatrico e riattivare e potenziare corsi informativi e formativi nel campo dell'Arteterapia;
- istituire e valorizzare una specifica biblioteca che assuma la funzione di riferimento storico e scientifico della Psichiatria Regionale.

Il Museo Regionale della Psichiatria consta di tre sezioni:

1. Sezione Artistica: MAPP - Museo d'Arte Paolo Pini

Il Museo d'Arte Paolo Pini, per l'anno 2007, ha ricevuto dal Sindaco di Milano, Letizia Moratti, l'attestato di Civica Benemerenzza in occasione dell'Ambrogino d'Oro. Questo prestigioso riconoscimento da parte della città di Milano non fa che confermare il valore storico, artistico e culturale di una realtà in continua crescita. La motivazione della benemerenzza è stata: "L'arte come servizio sociale", è questa la missione del MAPP-Museo d'Arte Paolo Pini. Nato nel 1995, ha recuperato l'area dell'ex Ospedale Psichiatrico, trasformandola in un museo d'arte contemporanea all'aperto dedicato all'arteterapia. Vi si sono succeduti finora 140 artisti di fama internazionale che hanno offerto il proprio contributo per dare vita alla collezione permanente del museo, coinvolgendo in molti casi gli stessi pazienti. Il grande impegno nell'integrazione dei malati nella società attraverso nuove forme di cura, ha fatto di questo museo un luogo eccezionale, dove l'arte crea occasioni di incontro e di lavoro tra artisti e persone affette da malattie psichiche"

Il MAPP è un progetto artistico e umano nato dalla volontà di recuperare l'area dell'ex manicomio di Milano per adibirla a luogo di cultura e si è concretizzato nella piena convinzione di operare per trasmettere valori culturali e sociali. Ideato e progettato nel 1993 da Teresa Melorio e Enza Baccei con l'Associazione ARCA ONLUS e con la supervisione artistica del Prof. Marco Meneguzzo, il progetto MAPP è partito dalla idea di invitare artisti professionisti a dipingere le pareti dei padiglioni dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini per trasformarlo in un museo di arte contemporanea. Il MAPP è stato inaugurato nel 1995 grazie alle Istituzioni che hanno sostenuto il progetto, in primo luogo il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ospedale Niguarda Cà Granda, ma anche l'Associazione Gallerie di Arte Moderna, il Comune di Milano, sponsor privati. Da allora artisti italiani e stranieri di fama nazionale e internazionale hanno realizzato e donato la propria opera, interpretando spazi come il parco o le mura interne ed esterne dei padiglioni; molti di loro hanno coinvolto gli utenti psichiatrici, spinti dal desiderio di lavorare borderline tra patologia e normalità. Attualmente il MAPP raccoglie le opere permanenti di circa 140 artisti italiani e stranieri di fama nazionale ed internazionale. Ogni artista ha prodigato la propria disponibilità richiamandone altri, facendo diventare il M.A.P.P. un vero e proprio "museo in progress", che di anno in anno si arricchisce di nuove opere.

Nel 2000 è stato inaugurato il Padiglione 7, che ospita mostre temporanee di artisti impegnati nel progetto. Nella collezione del museo sono presenti inoltre quadri realizzati a "quattro mani" dagli artisti e dagli ospiti/pazienti che frequentano le Botteghe d'Arte del centro di Arteterapia sito all'interno del museo.

Il MAPP si configura come importante luogo di integrazione e scambio di modalità e linguaggi molto diversi fra loro amalgamati da quell'unico vocabolario che è l'arte con le sue potenzialità comunicative e di integrazione degli individui e della società.

L'arte allarga i suoi orizzonti, inglobando spazi destinati ad altre funzioni, dimostrando ancora una volta di essere sopra il tutto e le parti. L'arte come servizio sociale, come risposta a quanti considerano la pittura destinata a scomparire, superata da altri sistemi di comunicazione, e ancora come dimostrazione della validità del lavoro degli artisti contemporanei, impegnati, oggi più che in passato, in un discorso meno intimistico e più orientato verso l'esterno, verso le problematiche e le realtà del nostro vivere quotidiano.

2. **Sezione Atelier storico dell'Ex O.P. Paolo Pini** (in allestimento)

Materiale grafico (disegni su carta, sculture ecc...) prodotto dai pazienti dell'Ex O.P. Paolo Pini dell'Atelier di pittura costituito al Pini nel 1981 e che ammonta a circa 7000 opere. L'atelier storico di arteterapia, attualmente non più in funzione, fu costituito al Paolo Pini nel 1981 ispirandosi al "closlieu" di Parigi di Arno Stern e rappresenta la memoria storica delle attività espressive dell'Ex Ospedale Psichiatrico.

3. **Sezione storico clinica** (in allestimento)

Patrimonio storico delle 100.000 cartelle cliniche dell'Ex O.P. Paolo Pini dalla sua fondazione e dell'ex O.P. Provinciale "U. Cerletti di Parabiago (Mi) la cui attività cessò nel 1981, il materiale fotografico rappresentativo dei pazienti ricoverati al Pini fino dagli anni '40 e attrezzature sanitarie ormai desuete.

7) *Obiettivi del progetto:*

L' obiettivo generale del progetto coincide con l'obiettivo del progetto regionale ovvero l'inventariazione tramite il software INPAR, lo studio e catalogazione scientifica dei beni di interesse artistico-storico-culturale dell' A.O. Ospedale Niguarda Cà Granda.

Trattandosi di una nuova attività è attualmente difficile quantificare quale sarà la reale dimensione numerica dei beni che verranno inventariati e catalogati.

I beni di cui ci occuperemo infatti sono solo in parte già noti. Una quantità rilevante invece è ancora da individuare attraverso un' operazione di ricognizione che si effettuerà presso le sedi dell' A.O. Ospedale Niguarda Cà Granda.

I beni sono:

- in parte già catalogati secondo il modello SIRBeC, come ad esempio la collezione permanente di opere di artisti contemporanei del MAPP;
- in parte da inventariare e catalogare singolarmente come ad esempio le opere d'arte già note site presso l'Ospedale Niguarda;
- in parte da inventariare e catalogare per macro aree, come ad esempio il corpo delle 100.000 cartelle cliniche dell'Ex O.P. Paolo Pini, le 7000 opere dell'atelier storico dell'Ospedale Psichiatrico, le centinaia di opere realizzate a quattro mani da artisti professionisti e pazienti delle Botteghe d'Arte del MAPP;
- in parte da individuare, attraverso una ricognizione capillare da effettuarsi in tutti i locali e sedi del presidio ospedaliero, compresi archivi e magazzini, secondo i criteri di riconoscimento specificati dalle direttive regionali.

Fasi di realizzazione:

1. Ricognizione
2. Inventariazione e prima valutazione patrimoniale
3. Iscrizione nel conto patrimoniale
4. Catalogazione scientifica

Si precisa che qualsiasi intervento sarà effettuato nel rispetto, non solo del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (d. lgs. 42/2004), ma anche di quanto disposto dalle "Linee Guida per la Valorizzazione del Patrimonio artistico del Sistema Regionale", costituito in base alla Legge Regionale 27 dicembre 2006, n. 30 e allo Statuto Regionale, art. 48.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi**Fase iniziale di accoglienza:**

Inserimento dei volontari del servizio civile nella struttura ospedaliera, mediante un primo incontro di presentazione del personale coinvolto nel progetto, dell'Operatore Locale di Progetto, degli spazi architettonici dell' A.O. Niguarda Cà Granda e del Museo Regionale della Psichiatria, degli strumenti a disposizione del progetto, e conoscenza delle attività dell'Associazione ARCA ONLUS.

Durante tale fase iniziale, il volontario riceverà informazioni circa il calendario, il regolamento e le modalità di svolgimento di quelle che saranno le mansioni e gli orari.

Fase formativa:

il volontario dovrà garantire la propria presenza nei diversi ambiti affrontando un percorso di formazione specifico che ha quale obiettivo prioritario stimolare l'interesse verso la tematica e lo sviluppo delle competenze di base, nonché la valorizzazione professionale della gestione del patrimonio artistico dell' A.O. Ospedale Niguarda Cà Granda.

Durante la formazione specifica verranno approfondite alcune tematiche inerenti al progetto generale regionale, tra cui:

- ★ La normativa sui beni culturali del Sistema Regionale.
- ★ I Software per l'inventariazione dei beni artistici del sistema regionale.
- ★ Catalogazione: cos'è e in che cosa si differenzia dall'inventariazione.
- ★ Linee guida: articolate in quattro sezioni: documentazione, conservazione, restauro e valorizzazione; contengono norme, suggerimenti e raccomandazioni per la gestione del patrimonio storico e artistico, dalla descrizione delle operazioni tipiche alla definizione dei profili professionali.
- ★ Spostamenti trasporti, manutenzione e restauro dei beni aventi carattere di rarità e di pregio e/o interesse artistico, architettonico storico o etnoantropologico.
- ★ Il Museo Regionale della Psichiatria: approfondimento della descrizione e dei contenuti delle collezioni, valutazione dei progetti in corso, aggiornamento sui progetti futuri.

Fasi di lavoro attivo:

- Ricognizione in tutti i locali e sedi del presidio ospedaliero, compresi archivi e magazzini, e individuazione dei beni di interesse artistico-culturale secondo i criteri di riconoscimento specificati dalle direttive regionali.
- Inventariazione e prima valutazione patrimoniale: La prima valutazione patrimoniale sarà effettuata sulla base degli atti esistenti (acquisizione, ecc...), con aggiornamento del valore monetario rispetto alla svalutazione intervenuta, ovvero con l'assistenza di un esperto del settore.
- Iscrizione nel conto patrimoniale: arricchito dall'uso di un software che garantisca il collegamento dell'inventario con il SIRBeC ed, eventualmente, con un sito web interattivo (web 2.0).
- Catalogazione scientifica: la Regione Lombardia (D.G. Culture) ha messo a punto, d'intesa con lo Stato e con altri enti, il Sistema Informativo Regionale per i Beni Culturali (SIRBeC), che verrà usato per la catalogazione scientifica del patrimonio artistico dell' A.O. Niguarda Cà Granda. Le schede saranno realizzate su supporto informatico da personale specializzato provvisto anche di specifica formazione tecnica ed esperienza. Tale attività produrrà una base dati integrabile con quella regionale e quella statale; servirà altresì per la rivalutazione patrimoniale.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Il team che segue e gestisce le attività richieste dalla Regione per la produzione di un inventario dettagliato e per la catalogazione scientifica dei singoli beni di interesse artistico e storico reperibili presso questa Azienda Ospedaliera, è così composto:

- Dott.sa Teresa Melorio e Sig.ra Patrizia Caccia - Coordinatrici del gruppo;
- Sig. Francesco Popolizio - Operatore tecnico M.A.P.P.;
- Sig. Ennio Carobolante - Responsabile Ufficio Pubblica Tutela;
- Ing. Carlo Maria Badi - Direttore S.C. Progettazione e Gestione del patrimonio;
- Avv. Giorgio Uccellini - ex Dirigente Amministrativo dell'A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda.

Il gruppo è integrato dalla presenza di consulenti:

- dell' Associazione ARCA ONLUS, tra cui il Prof Marco Meneguzzo, Direttore Artistico del MAPP e Docente di Storia dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Brera;
- dell'Università Cattolica tra cui la Prof.sa Stefania Vecchio - Titolare del laboratorio di catalogazione informatica dei beni culturali presso l'Università Cattolica di Milano;
- dell'ISAL, Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda, tra cui il Prof. Ferdinando Zanzottera Direttore Progetto ISAL Lombardia.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il ruolo dei volontari è quello di essere di sostegno attivo e di realizzazione pratica delle attività di ricognizione, inventariazione e catalogazione dei beni di interesse artistico e storico giacenti presso le sedi della struttura.

Le attività prevedono:

- Introduzione dei volontari nei vari ambiti della struttura ospedaliera per garantire una conoscenza del contesto e l'inserimento graduale nelle attività.
- Frequenza ai gruppi di lavoro organizzativi del progetto.
- Partecipazione agli incontri formativi specifici.
- Affiancamento del gruppo di lavoro nella attuazione delle attività di:
 - ⇒ ricognizione: rilevazione di tutte le diverse tipologie di materiali;
 - ⇒ individuazione: riconoscimento di una "cosa" come "bene culturale";
 - ⇒ inventario dei "beni culturali": elencazione, dimensionamento;
 - ⇒ catalogazione: descrizione analitica e comprensione scientifica, documentazione, stima del valore patrimoniale.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Tutela e rispetto del segreto d'ufficio e della legge sulla privacy
- Partecipazione ad incontri di monitoraggio, confronto e formazione
- Flessibilità oraria
- Disponibilità per **alcuni giorni festivi** in caso di eventi/manifestazioni organizzati dalla struttura

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda Milano	Milano	P.zza Ospedale Maggiore, 3	81572	4	Melario Teresa	06/01/1956	MLRTRS56A46F839N

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'ENTE ATTUERÀ LE SEGUENTI INIZIATIVE:

- Distribuzione, dell'opuscolo informativo sul servizio civile nazionale destinato ai giovani dai 18 ai 25 anni prodotto dall'Assessorato famiglia e solidarietà Sociale della Regione Lombardia, durante il corso di laurea infermieristica dell'Università Statale con Sede presso l'Azienda Ospedaliera, negli ambulatori interni e sul territorio, nei vari punti informativi e di ristoro.

IN OCCASIONE DELL'USCITA DEI BANDI:

- pubblicizzazione e pubblicazione dei bandi sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo <http://www.ospedaleniguarda.it>.

NEL CORSO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CON LA PUBBLICIZZAZIONE ATTRAVERSO:

- il periodico bimestrale di informazione dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda "Il Giornale di Niguarda"
- La webletter
- Volantini e manifesti da affiggere nelle varie bacheche dell'Azienda, all'URP, nei luoghi di incontro e ritrovo dei giovani e delle famiglie (cinema, teatri, parrocchie, ecc...)
- Verranno impiegati i canali specifici di diffusione culturale e scientifica utilizzati dalla Università Cattolica di Milano ed in particolare durante lo svolgimento del Master universitario di II livello in catalogazione informatica del patrimonio culturale
- Verranno inoltre impiegati i canali specifici di diffusione culturale e scientifica utilizzati dall'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda (ISAL) e di alcuni docenti del Politecnico di Milano afferenti al DIAP.

Le attività di sensibilizzazione, promozione al servizio civile impegneranno l'ente e i volontari per oltre 30 ore annue.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si adottano per la selezione i criteri stabiliti dall'Ufficio Nazionale e approvati dal Direttore Generale con la determinazione del 30 maggio 2002.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il piano di monitoraggio verte sull'individuazione dei principali obiettivi e sull'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico e verrà effettuato mediante verifiche mensili della durata di circa 1 ora.

Pertanto, sarà impostato sin dall'inserimento dei volontari nelle diverse attività ai fini di una valutazione dei risultati ottenuti, onde verificare, al termine dei 12

mesi, la qualità percepita dai diversi attori in riferimento al lavoro svolto.
Verrà sottoposto un questionario che individui sia le modalità organizzative sia le eventuali criticità presenti.
La valutazione riguarda l'efficacia delle attività e l'efficienza della gestione delle risorse umane e degli strumenti utilizzati.
Inoltre una riunione a step di due mesi, di circa 2 ore, avrà lo scopo di sintetizzare i dati di monitoraggio raccolti nei precedenti periodi, stilare un rapporto scritto e decidere eventuali azioni correttive.
Nel corso del dodicesimo mese, il responsabile del monitoraggio organizzerà l'incontro di valutazione finale nel quale verrà stesa la relazione finale di servizio e si verificheranno le competenze acquisite per predisporre un'apposita certificazione da rilasciare ad ogni singolo volontario.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

E' richiesto come requisito essenziale, il diploma di maturità.
L'aver maturato conoscenze informatiche sarà considerato come requisito preferenziale per l'ammissione al servizio.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Verrà stipulata un'ulteriore assicurazione integrativa a tutela dei volontari.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari avranno a disposizione tutti gli strumenti tecnici per svolgere in modo adeguato i compiti che verranno loro affidati; in particolare:

- disporranno di tutti gli strumenti in dotazione
- adeguate postazioni di lavoro (un locale appositamente arredato, 2 personal computer provvisti degli specifici software INPAR e SIRBEC, connessione internet, 2 stampanti, 2 scanner).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

E' stata approvata la stipula della convenzione con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano per l'eventuale attribuzione di crediti formativi universitari a studenti che svolgono il servizio civile.

Si allega convenzione con l'Università Cattolica.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

SI. Cfr. Convenzione con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano allegata.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Azienda a fine servizio rilascerà una "Attestazione di competenze" che riguarda:

- gli obiettivi del progetto
- i requisiti richiesti dal progetto
- l'area di inserimento
- le attività svolte
- il percorso formativo e di orientamento a supporto del processo di apprendimento
- la durata complessiva del servizio
- le competenze acquisite: di base, tecnico/professionali e trasversali
- le modalità di valutazioni delle competenze
- le eventuali osservazioni integrative
- i requisiti richiesti dal progetto
- l'area di inserimento
- le attività svolte
- il percorso formativo e di orientamento a supporto del processo di apprendimento
- la durata complessiva del servizio
- le competenze acquisite: di base, tecnico/professionali e trasversali
- le modalità di valutazioni delle competenze
- le eventuali osservazioni integrative.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda
P.zza Ospedale Maggiore n. 3 – 20162 Milano

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente, avvalendosi anche di esperti della formazione trattata.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale sarà erogata con l'utilizzo di:

- Lezione frontale.
- Dinamiche non formali: metodo dei casi, esercitazione, giochi di ruolo, tecniche di apprendimento ed esperienze riconducibili alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

34) *Contenuti della formazione:*

1. L'identità del gruppo in formazione (4 ore non formali).
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà (3 ore lezione frontale).
3. Il dovere di difesa della Patria (3 ore lezione frontale).
4. La difesa civile non armata e nonviolenta (3 ore lezione frontale).
5. La protezione civile (2 ore lezione frontale, 2 ore non formali).
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza (2 ore lezione frontale, 3 ore non formali).
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (3 ore lezione frontale, 3 ore non formali).
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico (3 ore lezione frontale).
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore lezione frontale, 2 ore non formali).
10. Presentazione dell'Ente (2 ore lezione frontale, 3 ore non formali).
11. Il lavoro per progetti (2 ore lezione frontale, 3 ore non formali).

35) *Durata:*

45 ore, di cui 25 lezioni frontali e 20 dinamiche non formali.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Locali dell' Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà granda
P.zza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano

37) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'Ente sede con formatori interni ed esterni all'Azienda

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Teresa Melorio
Stefania Vecchio
Ferdinando Zanzottera
Per i dati anagrafici, vedi curriculum allegati.

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Melorio Teresa
Responsabile Museo Regionale della Psichiatria e referente per la Regione, per le azioni previste nel programma avviato a sostegno della responsabile gestione del patrimonio artistico e storico e Presidente dell'Associazione ARCA onlus.

Vecchio Stefania
Titolare del laboratorio di catalogazione informatica dei beni culturali presso l'Università Cattolica di Milano (Corso di laurea triennale e scuola di Specializzazione) docente a contratto di teoria e tecnica della catalogazione - Master universitario di II livello in catalogazione informatica del patrimonio culturale, Università Cattolica Milano

Zanzottera Ferdinando
Architetto, Docente Università di Trento e ISAL, Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda (Cesano Maderno).

Vedi curriculum allegati.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I volontari affronteranno un percorso formativo ad opera del personale specializzato sotto la supervisione dell' operatore locale di progetto, atto a fornire in generale:

- conoscenze dell'Ospedale Niguarda Cà Granda e dei luoghi che sono sede del patrimonio artistico storico e culturale;
- conoscenza dell'Associazione ARCA ONLUS, delle attività e dei progetti realizzati per il Museo Regionale della Psichiatria;
- il Museo Regionale della Psichiatria: descrizione dettagliata e approfondimento dei contenuti delle collezioni, valutazione dei progetti in corso, aggiornamento sui progetti futuri;
- informazione sulla normativa sui Beni Culturali del Sistema Regionale;
- definizione dei criteri di riconoscimento dei beni culturali di proprietà della A.O. Niguarda;
- conoscenza delle linee guida riguardanti la documentazione, conservazione, restauro, valorizzazione e norme, suggerimenti e raccomandazioni per la gestione del patrimonio storico e artistico, dalla descrizione delle operazioni tipiche alla definizione dei profili professionali.;
- conoscenza sulle corrette procedure e tecniche riguardanti gli spostamenti, i trasporti, la manutenzione e il restauro dei beni aventi carattere di rarità e di pregio e/o interesse artistico, architettonico storico o etnoantropologico;
- conoscenza dei software di inventariazione e catalogazione dei beni artistici del Sistema Regionale.

41) *Contenuti della formazione:*

LA FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDERÀ:

- 15 ore di incontri d'aula – tenute dal docente Teresa Melorio,
che ricopre il seguente incarico di Responsabile del Museo Regionale della Psichiatria e referente per la Regione, per le azioni previste nel programma avviato a sostegno della responsabile gestione del patrimonio artistico e storico che tratterà le seguenti tematiche:
 - o conoscenze dell'Ospedale Niguarda Cà Granda e dei luoghi che sono sede del patrimonio artistico storico e culturale;
 - o conoscenza dell'Associazione ARCA ONLUS, delle attività e dei progetti realizzati per il Museo Regionale della Psichiatria;
 - o il Museo Regionale della Psichiatria: descrizione dettagliata e approfondimento dei contenuti delle collezioni, valutazione dei progetti in corso, aggiornamento sui progetti futuri;
- 20 ore di incontri d'aula – tenute dalla docente Stefania Vecchio,
che ricopre il seguente incarico di Titolare del laboratorio di catalogazione informatica dei beni culturali presso l'Università Cattolica di Milano (Corso di laurea triennale e scuola di Specializzazione) docente a contratto di teoria e tecnica della catalogazione - Master universitario di II livello in catalogazione informatica del patrimonio culturale, Università Cattolica Milano, che tratterà le seguenti tematiche:
 - o informazione sulla normativa sui Beni Culturali del Sistema Regionale

- conoscenza delle linee guida riguardanti la documentazione, conservazione, restauro, valorizzazione e norme, suggerimenti e raccomandazioni per la gestione del patrimonio storico e artistico, dalla descrizione delle operazioni tipiche alla definizione dei profili professionali;
 - conoscenza sulle corrette procedure e tecniche riguardanti gli spostamenti, i trasporti, la manutenzione e il restauro dei beni aventi carattere di rarità e di pregio e/o interesse artistico, architettonico storico o etnoantropologico;
 - conoscenza dei software di inventariazione e catalogazione dei beni artistici del Sistema Regionale.
- 20 ore di tirocinio come osservatore – tenute dalla docente Stefania Vecchio, che ricopre il seguente incarico di Titolare del laboratorio di catalogazione informatica dei beni culturali presso l'Università Cattolica di Milano (Corso di laurea triennale e scuola di Specializzazione) docente a contratto di teoria e tecnica della catalogazione - Master universitario di II livello in catalogazione informatica del patrimonio culturale, Università Cattolica Milano, che tratterà la seguente tematica:
- utilizzo del software INPAR per l'inventariazione dei beni artistici e culturali;
- 20 ore di formazione sul campo – tenute dal docente Ferdinando Zanzottera, che ricopre il seguente incarico di Docente Università di Trento e Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda, che tratterà delle modalità di:
- ricognizione: rilevazione di tutte le diverse tipologie di materiali;
 - individuazione: riconoscimento di una "cosa" come "bene culturale".

42) *Durata:*

35 ore di incontri d'aula
20 ore di tirocinio come osservatori
20 ore di formazione sul campo
Per un totale di 75 ore

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per la valutazione della formazione generale sono previsti:

- L'apprendimento di nuove conoscenze sarà valutato con test scritti a risposta multipla.
- Le competenze e la crescita individuale del volontario in relazione alla condivisione di valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico, sarà valutata con periodici incontri individuali e di gruppo e la stesura di un "percorso individuale".

Per la valutazione dei percorsi di formazione specifica sono previsti:

- Incontri di gruppo per scambi e riflessioni sulle esperienze vissute e sulle competenze maturate nel corso dell'anno del servizio civile.
- Discussione/confronto individuale e/o in gruppo, sulle conoscenze teoriche.
- Riflessioni di gruppo sulle competenze che il volontario ha acquisito nel corso dell'anno di servizio.
- Questionario con domande predisposte alla conoscenza delle competenze acquisite.

Milano, 30 ottobre 2008

Il Progettista

Dott. Claudio Minella

Il Responsabile legale dell'ente

Dott. Pasquale Cannatelli

All.:

1. Curriculum Vitae
 - Dott.sa Melario Teresa
 - Dott. Zanzottera Ferdinando
 - Dott.sa Stefania Vecchio
2. Convenzione con Università Cattolica Sacro Cuore di Milano
3. Curriculum operatore locale di progetto